



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

" E. A m a l d i - C. N e v i o "

CEIS03300E -VIA MASTANTUONO - S. MARIA C.V.



Liceo Scientifico "E. Amaldi" – CEPS033011

Sede: Via Mastantuono

Indirizzi di studio: LICEO SCIENTIFICO DI NUOVO ORDINAMENTO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE LICEO SCIENTIFICO: OPZIONE SCIENZE APPLICATE - LICEO LINGUISTICO

Liceo Classico "C. Nevio" - CEPC03301T

Sede: P.zza Bovio

Indirizzi di studio: LICEO CLASSICO INTERNATIONAL CAMBRIDGE – LICEO CLASSICO TRADIZIONALE



I.S.I.S.S. "E. AMALDI - C. NEVIO"-S. MARIA C.V.

Prot. 0002965 del 19/02/2026

II-10 (Uscita)

VERBALE RSU N. 9 del 19/02/2026

Il giorno 19 febbraio 2026 alle ore 13,30, a seguito di regolare convocazione del 14/02/2026 prot.n.2656 si sono riuniti:

Il Dirigente Scolastico prof.ssa Rosaria Bernabei, le RSU convocate: prof. Ciarmiello Clemente, prof.ssa Cembalo Giuseppina, il sig. Bortone Francesco.

All'ordine del giorno è prevista il confronto per la trattazione dei seguenti punti:

1.Sottoscrizione definitiva contrattazione integrativa d'istituto a.s. 2025/2026

Per quanto attiene la trattazione del punto all'o.d.g., il Dirigente scolastico prof.ssa Rosaria Bernabei, in ossequio alle vigenti disposizioni di legge e nella piena trasparenza,

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 19/12/2025 **PROT. N. 20684** di cui al Verbale **n. 8 del 19/12/2025 PROT. N. 20683 del 19/12/2025** trasmessa, con apposita Relazione illustrativa del Dirigente Scolastico e Relazione tecnico finanziaria del Direttore S.G.A., ai Revisori dei Conti in data 29/12/2025 prot. N. **20912**;

ACCERTATO che i Revisori dei conti in data 11/02/2026 con **verbale n. 2-** redatto nella stessa data - hanno espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della Contrattazione Integrativa dell'Istituto per l'A.S. **2025/2026**;

Tra le parti convenute

VIENE SOTTOSCRITTO IN VIA DEFINITIVA

il Contratto Integrativo d'Istituto dell'ISS AMALDI NEVIO per l'A.S. 2025/2026

LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rosaria Bernabei

PARTE SINDACALE (RSU):

Rappresentanti Sindacali, RSU d'Istituto nelle persone dei signori:

Rappresentanti RSU FLC/CGIL Prof.ssa CIARMIELLO CLEMENTE

SNALS/CONFSAL Prof.ssa CEMBALO GIUSEPPINA

UIL SCUOLA BORTONE FRANCESCO

Convocati regolarmente ma non presenti
~~SINDACATI - SCUOLA~~
TERRITORIALI

GILDA: PEO:gildains.caserta@gmail.com -
PEC: fgucaserta@pec.it
UIL SCUOLA - PEO: caserta@uilsuola.it
FLC CGIL -PEO: caserta@flegil
ANIEF - PEO: caserta@anief.net
SNALS - PEO: campania.ce@snals.it
PEC: caserta@pec.snals.it
CISL SCUOLA: - PEO:
cislscuola.ce@gmail.com
PEO: c.cislscuola@tin.it
PEC: cisl@pec.cislscuolacaserta.it



Le parti:

Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Rosaria BERNABEI)

RSU

RSU e Organizzazioni Sindacali

FLC/CGIL
CISL/SCUOLA
UIL/SCUOLA
SNALS/CONFSAL
GILDA/UNAMS
ANIEF

PROF. CIARMIELLO CLEMENTE.....
non presente
BORTONE FRANCESCO ...
CEMBALO GIUSEPPINA.....
non presente
non presente.....

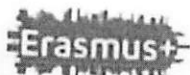
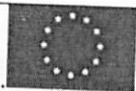
N.B.

Il contratto integrativo d'istituto, corredato dei prospetti contenenti la quantificazione degli oneri nonché l'indicazione della copertura complessiva per l'intero periodo di validità contrattuale, viene inviato, entro i cinque giorni successivi alla data della stipula, all'ARAN e al CNEL insieme a:

1. relazione tecnico-finanziaria della DSGA
2. relazione illustrativa della D.S.

Il contratto e le relazioni vengono pubblicati sul sito dell'Istituto.

I.S.I.S.S. "E. AMALDI - C. NEVIO"-S. MARIA C.V.
Prot. 0020684 del 19/12/2025
II-10 (Uscita)



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"E. Amaldi - C. Nevio"

CEIS03300E -VIA MASTANTUONO - S. MARIA C.V.

Liceo Scientifico "E. Amaldi" - CEPS033011
Sede: Via Mastantuono

Indirizzi di studio: LICEO SCIENTIFICO DI NUOVO ORDINAMENTO - LICEO DELLE SCIENZEUMANE LICEO SCIENTIFICO: OPZIONE SCIENZE APPLICATE - LICEO LINGUISTICO

Liceo Classico "C. Nevio" - CEPC03301T
Sede: P.zza Bovio

Indirizzi di studio: LICEO CLASSICO INTERNATIONAL CAMBRIDGE - LICEO CLASSICO TRADIZIONALE



IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO per l'a.s.2025/2026

Il giorno 19/12/2025 alle ore 13,30 viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Per la parte pubblica

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Rosaria BERNABEI

PARTE SINDACALE

RSU



FLC/CGIL	PROF. CIARMIELLO CLEMENTE
CISL/SCUOLA	non presente
UIL/SCUOLA	BORTONE FRANCESCO
SNALS/CONFSAL	CEMBALO GIUSEPPINA
GILDA/UNAMS	non presente
ANIEF	non presente

OO.SS.

FLC CGIL	Non presente
CISL	Non presente
UIL	Non presente
SNALS	Non presente
GILDA- UNAMS	Non presente





**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
A.S. 2025/2026**

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto Prof.ssa Rosaria BERNABEI e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 5 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede dellascuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 – Agibilità sindacale

1. Le bacheche sindacali sono collocate in ognuna delle sedi, in luogo concordato con la RSU. I componenti la RSU e qualsiasi rappresentante delle organizzazioni sindacali hanno diritto di affiggere nelle bacheche, sotto la propria responsabilità, materiale di interesse sindacale senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo.
2. Stampati e documenti possono essere inviati alle sedi per l'affissione anche dalle strutture sindacali territoriali; il Dirigente scolastico assicura la tempestiva trasmissione di tale materiale ai soggetti ai quali è indirizzato.
3. Ai membri della RSU e delle organizzazioni sindacali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività. La scuola fornisce, a richiesta dei soggetti sindacali, l'elenco degli indirizzi mail istituzionali del personale dipendente (ai sensi del CCNQ/2023).
4. Alla RSU, per l'esercizio dell'attività, è consentito utilizzare, secondo modalità concordate con il Dirigente scolastico, il telefono, la fotocopiatrice, nonché l'uso di un computer con accesso ad internet.
5. Alla RSU è consentito l'uso di un locale della sede centrale (*BIBLIOTECA*) ai fini dell'attività sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. o dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

CONTINGENTE ANNUO DI PERMESSI SPETTANTI ALLE RSU PER IL PERIODO 01/09/2025 31/08/2026

N. Dipendenti in servizio	Minuti per cui moltiplicare a seguito riduzione del 15%	Totale minuti spettanti	Minuti per ora	Ore Totali spettanti alle RSU nell'A.S. 2025/2026
175	25,30	4.427.5	60	74

Art. 5 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 6 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 7 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.



Art. 8 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 3 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato mediante affissione all'albo fisico o telematico nello stesso giorno in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria intenzione di partecipazione all'assemblea sindacale se svolta nel proprio orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 15 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 9 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4 lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, adotta i seguenti criteri: verifica prioritaria della disponibilità dei singoli, sorteggio, rotazione nel corso dell'anno scolastico e individua il relativo contingente costituito da: **n. 2** collaboratori scolastici e **n. 2** assistenti amministrativi.

Art. 10 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie



del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Referendum

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 11 - Criteri di attribuzione delle ore di insegnamento aggiuntive per i docenti

Previa autorizzazione da parte dall'ambito territoriale alla scuola per la copertura delle ore residue, che sono stabiliti all'unanimità nel rispetto dei seguenti criteri in ottemperanza alla normativa vigente sulle supplenze:

- 1) abilitazione nella classe di concorso specifica;
- 2) anzianità di servizio;
- 3) età anagrafica.

ASSEGNAZIONE DELLE SUPPLENZE INFERIORI A 6 ORE

L'assegnazione delle supplenze inferiori a 6 ore normativa segue precise disposizioni regolamentate annualmente dal Ministero dell'Istruzione attraverso note operative specifiche per ciascun anno scolastico. Per il 2025/26, la circolare ministeriale aggiornata conferma le regole per la copertura di spezzoni orari brevi, richiamando il principio secondo cui ogni ora di insegnamento deve essere assicurata per garantire la continuità didattica. In termini generali, la normativa stabilisce che tutte le ore residue, non assegnate con incarichi annuali o temporanei superiori, vengano coperte prioritariamente da docenti già in servizio nella medesima scuola. Solo in assenza di disponibilità interna si può ricorrere alla chiamata di docenti esterni tramite le graduatorie supplenti scuola 2025.

I riferimenti principali sono:

- D.M. 430/2000: regolamento sulle supplenze al personale docente.
- Circolare Ministeriale annuale relativa alle supplenze.
- Normativa integrativa regionale o dell'istituto.

Saranno assegnate, nello specifico, in rispetto di queste specifiche **PRIORITA'**:

1. Ai docenti con contratto a tempo determinato avente titolo al completamento dell'orario in servizio nella scuola medesima, forniti di specifica abilitazione per l'insegnamento di cui trattasi;
2. Ai docenti con contratto a tempo indeterminato in servizio nella scuola medesima, forniti di specifica abilitazione per l'insegnamento di cui trattasi;
3. Ai docenti con contratto a tempo determinato in servizio nella scuola medesima, forniti di specifica abilitazione per l'insegnamento di cui trattasi.
4. Solo dopo aver esaurito la terza fase, qualora lo spezzone risulti ancora non assegnato, il dirigente scolastico ricorrerà alle graduatorie di istituto, scorrendole a partire dalla I fascia.

Il D.M. 131/2007 prevede che i docenti possano accettare ore eccedenti fino a un massimo di 24 ore settimanali, a condizione che abbiano l'abilitazione specifica per l'insegnamento della disciplina. Queste ore sono retribuite con 1/18 dello stipendio mensile tabellare, includendo l'IIS.

Se presenti in organico di diritto, le ore vanno retribuite al 31 agosto (ovviamente ciò non si applica al supplente a tempo determinato con contratto al 30/6).

- Per "docenti in servizio nella scuola" si devono intendere soltanto quelli dell'organico della scuola stessa e non anche quelli appartenenti ad altro organico.
- Per docenti a tempo determinato "in servizio nella scuola medesima" si intendono quelli che per quell'anno scolastico costituiscono i docenti in servizio almeno fino al termine delle attività didattiche (30/6). È escluso quindi che tali ore possano essere assegnate ad un docente nominato per supplenza breve o temporanea, anche se "interno".

Ai fini dell'assegnazione delle succitate ore è necessario che il docente interessato:

- abbia espresso il proprio consenso al riguardo;
- sia in possesso di specifica abilitazione o specializzazione sul sostegno o, in subordine, del titolo di studio valido per l'insegnamento della disciplina.

In caso di più richieste dei docenti a tempo indeterminato per le ore residue della stessa classe di concorso, si procederà all'assegnazione di dette ore sulla base della graduatoria d'istituto.

Il requisito per essere destinatari di tali ore è il possesso dell'abilitazione, non l'essere inseriti in graduatoria (esaurimento/istituto).

Inoltre la norma non specifica che tali ore possano essere assegnate solo se riferite alla stessa classe di concorso insegnata.

Pertanto il diritto del docente ad accettare tali ore si esercita per tutte le classi di concorso per le quali lo stesso è fornito di specifica abilitazione, non per la relativa disciplina insegnata nella scuola in quel determinato anno scolastico, ma si darà precedenza a coloro che insegnano quella specifica disciplina richiesta nell'anno in corso.

Si rammenta che, come precisato anche nella circolare del MEF n. 33247 del 07/04/2016, le ore eccedenti le diciotto, saranno retribuite sino al 30/06, anche nel caso di un docente a tempo indeterminato o con contratto al 31/08.

Si ribadisce, inoltre, che le ore in oggetto saranno concesse compatibilmente con l'organizzazione oraria interna;

il personale di ruolo o non di ruolo in regime di part-time non può in nessun caso, ottenere ore aggiuntive d'insegnamento (art. 38, comma 8, CCNL 29/11/2007)

Art 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione

The page concludes with a circular stamp containing the number '6' and three handwritten signatures in black ink.

- del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).
2. È, inoltre, oggetto di contrattazione:
- La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;
 - per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
 - i criteri di attribuzione dei compensi ai docenti, a tempo determinato e a tempo indeterminato per il servizio prestato nelle piccole isole, tenendo conto che, per i docenti titolari di supplenze brevi e saltuarie, gli stessi sono determinati in proporzione ai giorni di effettivo servizio (art.1, comma 770, L.234/2021);
 - i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
 - la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21);
 - fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti della istituzione scolastica situati in comuni diversi rispetto a quello sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenza previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 – 2024/25).
3. È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

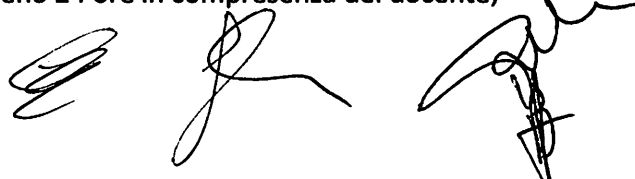
1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *"All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017"*.
2. In coerenza con le presenti disposizioni, possono essere adottate le sottoindicate tipologie di orario di lavoro eventualmente coesistenti tra di loro in funzione delle finalità e degli obiettivi definiti dell'Istituto:

a) Orario di lavoro flessibile:

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione;
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio e la sicurezza degli studenti.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (*Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c6*)
 - b) Orario plurisettimanale
 - c) Turnazioni
3. L'orario di lavoro degli assistenti tecnici è articolato nel seguente modo:
 - a) assistenza tecnica alle esercitazioni didattiche per almeno 24 ore in compresenza del docente;



b) le restanti 12 ore per la manutenzione e riparazione delle attrezzature tecnico - scientifiche del laboratorio o dei laboratori cui sono addetti, nonché per la preparazione del materiale di esercitazione.

4. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica gli assistenti tecnici saranno utilizzati in attività di manutenzione del materiale tecnico-scientifico-informatico dei laboratori, officine, reparti di lavorazione o uffici di loro competenza

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee) o chiusura di un plesso per ragioni emergenziali

Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni o chiusi per ragioni emergenziali il personale ATA ivi impiegato potrà

assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio;
- utilizzo giorni di ferie/recupero;

ART.18 _Permessi orari retribuiti per motivi personali o familiari (ART. 67 CCNL 2019/2021)

1. Il personale ATA ha diritto, a domanda, a 18 ore di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione.
2. I permessi orari retribuiti del comma 1:
 - a) non riducono le ferie;
 - b) non sono fruibili per frazioni inferiori ad una sola ora;
 - c) sono valutati agli effetti dell'anzianità di servizio;
 - d) non possono essere fruiti nella stessa giornata consecutivamente ad altre tipologie di permessi fruibili ad ore, previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, nonché con i riposi compensativi di maggiori prestazioni lavorative fruiti ad ore. **Fanno eccezione i permessi di cui all'art. 33 della legge 04/1992 e i permessi e congedi disciplinati dal d.lgs. n. 151 del 2001;**
 - e) possono essere fruiti, cumulativamente, anche per la durata dell'intera giornata lavorativa; in tale ipotesi, l'incidenza dell'assenza sul monte ore a disposizione del dipendente è convenzionalmente pari a sei ore;
 - f) sono compatibili con la fruizione, nel corso dell'anno scolastico, dei permessi giornalieri previsti dalla legge o dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Art. 19 - Modalità di rilevazione della presenza

1. Le presenze ed assenze del personale A.T.A. sono rilevate tramite utilizzo del badge personale.
2. Il D.S.G.A. consegnerà ad ogni dipendente del personale A.T.A. il proprio personale badge.
3. Il badge è personale e non cedibile ed ogni titolare è responsabile della sua custodia e buona conservazione.
4. Ogni dipendente userà il badge per l'ingresso e l'uscita: ogni comportamento difforme deve essere immediatamente segnalato al D.S.G.A.
5. La mancata timbratura senza segnalazione al D.S.G.A. darà luogo a procedimento disciplinare.

Art. 20 – Ferie

1. Le ferie devono essere fruiti nel corso dell'anno scolastico di riferimento e, durante il periodo estivo, vanno richieste per un periodo continuativo di almeno 15 gg. lavorativi
2. Al fine di contemperare le esigenze di servizio con quelle relative al godimento delle ferie da parte del personale si procederà alla redazione del piano annuale delle ferie;
3. Pertanto, entro il **15 Maggio** di ciascun anno il DSGA comunicherà a tutto il personale le esigenze minime di servizio da garantire durante i periodi di sospensione dell'attività didattica; entro la settimana successiva il personale farà conoscere, per iscritto, le sue richieste.

4. In caso di più richieste coincidenti ,nell' autorizzare le ferie si applicherà il principio della rotazione, valutando inizialmente la maggiore anzianità di servizio maturata dal personale interessato.
5. Il personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico entro la risoluzione del contratto.
6. Nel caso in cui tutto il personale di una qualifica richieda lo stesso periodo e non sia possibile assicurare i servizi previsti, i dipendenti saranno invitati a modificare la richiesta su base volontaria. In mancanza di disponibilità, le ferie saranno modificate d'ufficio, adottando il criterio della rotazione annuale, partendo dalla graduatoria interna d'istituto e assicurando almeno 15 gg. di ferie continuative;
7. Il D.S.G.A. predisporrà, quindi, il piano ferie, non oltre il giorno 15 del mese di Giugno, curandone l'affissione all'albo della scuola.
8. Onde consentire di organizzare il servizio, la richiesta di ferie, durante il periodo di sospensione delle attività didattiche va inoltrata, di norma, 5 gg prima.
- 9.

Art. 21 - Chiusura prefestiva e interperiodale

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività programmate dagli OO.CC., delle attività approvate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e compatibilmente con le esigenze di servizio, l'ufficio di segreteria resterà chiuso nei giorni stabiliti con apposita delibera del Consiglio d'istituto.

Chiusure prefestive ed interperiodali:

- Mercoledì 24 dicembre (Vigilia di Natale)
- Sabato 27 dicembre
- 31 Dicembre 2025 (Vigilia di Capodanno);
- 03 gennaio 2026
- 05 gennaio 2026
- 17 febbraio 2026 (carnevale)
- 4 aprile 2026 (Sabato Santo)
- 02 maggio 2026
- 01 giugno 2026
- Tutti i sabato dal 18 luglio al 29 agosto 2026
- venerdì 14 agosto

2. Tali giorni saranno restituiti con ore di recupero e/o ferie.

Le ore di servizio non prestate saranno recuperate come da piano di lavoro approntato dal DSGA. Nei giorni di chiusura programmati i lavoratori potranno usufruire delle ferie, senza recupero orario.

TITOLO SECONDO-CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Lavoro a distanza

ART. 22 Destinatari

Le disposizioni in materia di lavoro a distanza di cui al presente Titolo si applicano, ove compatibili con le attività svolte nonché con le esigenze e l'organizzazione del lavoro, al personale tecnico e amministrativo delle istituzioni scolastiche ed educative.

Art.23 LAVORO AGILE - Definizione e principi generali

1. Il lavoro agile di cui alla legge n. 81 del 2017 è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, previamente individuati dalle amministrazioni, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità. Esso è finalizzato a conseguire





il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro nonché una mobilità sul territorio più sostenibile.

2. Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali della sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale. Ove necessario per la tipologia di attività svolta dal lavoratore e/o per assicurare la protezione dei dati trattati, il lavoratore concorda con l'amministrazione i luoghi ove è possibile svolgere l'attività. In ogni caso nella scelta dei luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza il dipendente è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore nonché la piena operatività della dotazione informatica ed ad adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'amministrazione che vengono trattate dal lavoratore stesso. A tal fine l'amministrazione consegna al lavoratore una specifica informativa in materia ai sensi dell'art. 22 della L. n. 81 del 2017.

3. Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici eventualmente assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

4. Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non modifica la natura del rapporto di lavoro in atto. Fatti salvi gli istituti contrattuali non compatibili con la modalità a distanza, il dipendente conserva i medesimi diritti e gli obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza, ivi incluso il diritto ad un trattamento economico non inferiore a quello complessivamente applicato nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'amministrazione, con le precisazioni di cui al presente Titolo.

5. L'amministrazione garantisce al personale in lavoro agile le stesse opportunità rispetto alle progressioni di carriera, alle progressioni economiche, alla incentivazione della qualità della prestazione e alle iniziative formative previste per tutti i dipendenti che prestano attività lavorativa in presenza.

ART.24- Accesso al lavoro agile

1. L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentito a tutti i lavoratori indicati al comma 1 dell'art. 10 (destinatari disciplina del Titolo III CCNL 2019/2021) - siano essi con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e indipendentemente dal fatto che siano stati assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato.

2. L'amministrazione nel dare accesso al lavoro agile ha cura di conciliare le esigenze di benessere e flessibilità dei lavoratori con gli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico, nonché con le specifiche necessità tecniche delle attività. Fatte salve queste ultime e fermi restando i diritti di priorità sanciti dalle normative tempo per tempo vigenti e l'obbligo da parte dei lavoratori di garantire prestazioni adeguate, l'amministrazione - previo confronto ai sensi dell'art. 30, dell'art. 81, dell'art. 123 e dell'art. 149 (Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali) - avrà cura di facilitare l'accesso al lavoro agile ai lavoratori che si trovino in condizioni di particolare necessità, non coperte da altre misure.

ART. 25 - Formazione

1. Al fine di accompagnare il percorso di introduzione e consolidamento del lavoro agile, nell'ambito delle attività del piano della formazione saranno previste specifiche iniziative formative per il personale che usufruisca di tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

2. La formazione di cui al comma 1 dovrà perseguire l'obiettivo di fornire al personale le competenze necessarie per l'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e degli altri strumenti previsti per operare in modalità agile nonché di diffondere moduli organizzativi che rafforzino il lavoro in autonomia, l'empowerment, la delega decisionale, la collaborazione e la condivisione delle informazioni.

ART. 26 LAVORO DA REMOTO

1. Il lavoro a distanza può essere prestato anche con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.

2. Il lavoro da remoto realizzabile con l'ausilio di dispositivi tecnologici, messi a disposizione dall'amministrazione - può essere svolto nelle forme seguenti:

a) telelavoro domiciliare, che comporta la prestazione dell'attività lavorativa dal domicilio del dipendente o in altro luogo idoneo concordato con l'amministrazione;

b) altre forme di lavoro a distanza, come il coworking o il lavoro decentrato da centri satellite.

3. Nel lavoro da remoto con vincolo di tempo di cui al presente articolo il lavoratore è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro. Sono altresì garantiti tutti i diritti previsti dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento a riposi, pause, permessi orari e trattamento economico.

4. Fermo restando quanto previsto dall'art. 30, dall'art. 81, dall'art. 123 e dall'art. 149 (Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali), le amministrazioni possono adottare il lavoro da remoto con vincolo di tempo - con il consenso del lavoratore e, di norma, in alternanza con il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio - nel caso di attività, previamente individuate dalle stesse amministrazioni, ove è richiesto un presidio costante del processo e ove sussistono i requisiti tecnologici che consentano la continua operatività ed il costante accesso alle procedure di lavoro ed ai sistemi informativi oltreché affidabili controlli obiettivi ed automatizzati sul rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro.

5. L'amministrazione concorda con il lavoratore il luogo ove viene prestata l'attività lavorativa ed è tenuta alla verifica della sua idoneità, anche ai fini della valutazione del rischio di infortuni, nella fase di avvio e, successivamente, con frequenza almeno semestrale. Nel caso di telelavoro domiciliare, la stessa concorda con il lavoratore tempi e modalità di accesso al domicilio per effettuare la suddetta verifica.

ASPETTI COMUNI

Art. 27 Diritto alla disconnessione

1. Per diritto alla disconnessione si intende il diritto per il lavoratore di non essere costantemente reperibile, ossia la libertà di non rispondere alle comunicazioni di lavoro durante il periodo di riposo, senza che questo comprometta la sua situazione lavorativa.
2. La scuola comunica direttamente con il personale, per esigenze di servizio o per trasmettere circolari o altro, con i seguenti strumenti... (tramite e mail).
3. A tal fine viene utilizzato l'indirizzo email istituzionale messo a disposizione dalla scuola (e/o numero di cellulare reso disponibile per eventuali emergenze).
4. Da tali comunicazioni non derivano obblighi se trasmessi nell'ambito dei giorni ed orari in cui non è consentito che il personale possa essere contattato.
5. Il personale scolastico ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
-tutti i giorni dalle ore 17.30 alle ore 7.30 del giorno successivo;
6. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni oltre gli orari indicati solo in caso di urgenza per motivi di sicurezza pubblica.
7. Le parti si impegnano a monitorare gli effetti del presente accordo in corso d'anno anche su richiesta di una delle parti

(CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c8)

Art. 28 Utilizzo del personale docente nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee) o chiusura di un plesso per ragioni emergenziali

Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni o chiusi per ragioni emergenziali il personale docente ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio, previo ordine di servizio del Dirigente scolastico per sostituzioni o attività di recupero, supporto collaborativo, secondo il criterio di turnazione, rispettando il criterio della minore età ed in numero definito in base alle richieste del D.S. utilizzo giorni

di ferie/recupero

TITOLO TERZO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 29

- Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 30 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro ai sensi dell'art.2 del D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza), adotta tutte le misure previste dalla legge e dall'evoluzione dell'esperienza tecnica, con riferimento alla sicurezza nelle istituzioni scolastiche, con il supporto dell'RSPP e del medico competente.

In particolare il Dirigente scolastico:

- organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) designando annualmente per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), le figure necessarie all'attuazione delle misure di sicurezza individuate. La tabella allegata al presente contratto, sottoscritta dal Dirigente scolastico, dal Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, ciascuno per le funzioni e i compiti previsti dal Testo Unico Sicurezza, costituisce l'organigramma delle figure e degli incarichi attribuiti in materia di salute e sicurezza nel corrente anno scolastico.

(si allega organigramma sicurezza)

- indice, almeno una volta all'anno, e in tutte le occasioni in cui si verificano situazioni rilevanti ai fini della gestione della sicurezza degli edifici, la riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione di avvio dell'anno scolastico il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il DVR (documento valutazione rischi), il Piano di evacuazione, i mezzi di protezione individuale consegnati ai lavoratori e il programma delle iniziative di informazione e formazione dei lavoratori concordato con il RLS. Le riunioni del SPP non hanno carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione, viene redatto un verbale su apposito registro.

- organizza le attività di formazione e di informazione sulla sicurezza rivolte al personale e previste dal Piano annuale di formazione del personale docente, deliberato dal Collegio dei Docenti, dal Piano annuale di formazione del personale ATA, proposto dal DSGA e quelle rivolte agli studenti ed alunni, previste dalla programmazione didattica. L'attività di formazione deve assicurare i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 31 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è designato dalla RSU al suo interno o è individuato con modalità definite dalla RSU.

Con riferimento alle attribuzioni previste dall'art. 51 del Testo Unico Sicurezza, le parti concordano su quanto segue:

- il RLS ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro, anche congiuntamente con il RSPP, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare;
- il RLS è consultato dal dirigente scolastico in merito alla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, alla valutazione dei rischi, alla programmazione, realizzazione e verifica delle misure di prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art.37 del TUS; durante la consultazione ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate;
- il RLS ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati chimici pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro, alla certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- il RLS è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- il RLS riceve formazione/aggiornamento negli ambiti specifici in cui esercita la propria rappresentanza ai sensi dell'art. 37 commi 10 e 11 del TUS;
- per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il RLS può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in aggiunta ai permessi già previsti per le RSU, qualora designato all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto.

Art. 32 – La sorveglianza sanitaria dei lavoratori

La nomina del medico competente costituisce obbligo per il datore di lavoro in relazione ai rischi specifici individuati nella valutazione dei rischi. Il medico competente visiona e firma il DVR e il piano di evacuazione e partecipa alla riunione del SPP

Entro il mese di ottobre di ciascun anno il medico competente effettua sopralluoghi in tutte le sedi dell'istituto rilasciando al dirigente scolastico l'attestazione relativa alla salubrità dei locali.

Il dirigente scolastico concorda annualmente con il medico competente il programma delle visite mediche e rende note al RLS le categorie di personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria.

Art. 33 – La formazione in materia di sicurezza

Nei limiti delle risorse disponibili, il dirigente scolastico programma le attività di informazione e formazione in materia di sicurezza rivolte al personale e agli alunni, secondo quanto previsto dal Testo Unico Sicurezza e dall'Accordo Stato Regioni vigente sulla formazione in materia di sicurezza.

L'attività di formazione è considerata attività in servizio e pertanto sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, secondo la programmazione disposta dal DSGA.

Per il personale docente la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sarà inserita nella programmazione delle attività di formazione con retribuzione secondo quanto previsto del presente contratto integrativo di istituto
(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c1)

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 34 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

1. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

TITOLO IV _DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO

CAPO I

Risorse finanziarie del FMOF A.S. 2025/26

ART. 35 -Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (FMOF) comunicate dal MIM con nota prot. del M.I.M. Prot. 0008471 del 30/09/2025, la nota integrativa prot. Prot. 29263 del 18/11/2025 la successiva comunicazione del M.I.M. Prot. 46410 del 06/12/2025 – acquisita al prot. di questo Istituto al n. 19646 del 06/12/2025 avente per oggetto "A.F.2025 CEDOLINO UNICO- FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA -CCNI INTEGRAZIONE MOF -ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE, con la quale, ad integrazione di quanto comunicato con la Nota del Programma annuale per l'a.s. 2025/26, viene assegnata la risorsa finanziaria pari ad euro 2.914,57; la successiva comunicazione del M.I.M. Prot. 53790 del 06/12/2025 – acquisita al prot. di questo Istituto al n. 19700 del 08/12/2025 avente per oggetto "E.F.2025 CEDOLINO UNICO- D.L. 160/2024- GESTIONE PRATICHE PENSIONISTICHE – AVVISO ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE, con la quale, ad integrazione, viene assegnata la risorsa finanziaria pari ad euro 1.687,05 ammontano come di seguito evidenziato:

Tipologia delle risorse	Assegnazione 2025/2026 nota prot. 8471 del 30/09/2025	Economie 2024/2025	D.L 160/2024 NOTA MIM 29263 del 18/11/2025	Integrazione MOF nota MIM prot. n. 46410 del 06/12/2025	D.L 160/2024 NOTA MIM 53790 del 06/12/2025	Totale disponibile 2025/2026
Fondo Istituzione Scolastica (B)	77.518,62	12.628,94				90.147,56
Funzioni strumentali al POF (art.33 CCNL 29/11/2007)	5.043,21	0		€243,71		5.286,92
Incarichi specifici al personale ATA	4.248,98		254,44	223,10+545,91= 769,01		5.272,43
Area a rischio	0	2.534,83				2.534,83
Valorizzazione personale scolastico (C)	15.439,10	85,41				15.524,51
Ore eccedenti Sc. Secondaria	3.647,29	11.941,26		892,39		16.480,94
Attività complementari di	4.759,53	78,85				4.838,38

educazione fisica						
E.F. 2025 CEDOLINO UNICO- D.L 160/2024 GESTIONE PRATICHE PENSIONISTICHE					€1.687,05	€1.687,05
Percorsi per le competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	11.696,89					11.696,89
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA parte variabile Indennità di direzione al DSGA titolare nell'a.s. 2023/24 nei mesi gennaio/agosto 2024 euro 494,00 Indennità di direzione al DSGA titolare nell'a.s. 2025/26 euro 515,46				€494,00+€ 515,46= 1.009,46		€1.009,46
TOTALE	122.353,62	27.269,29	254,44	€2.914,57	€1.687,05	€154.478,97

- **INDENNITA' DIREZIONE del DSGA PRECEDENTEMENTE CALCOLATA E SOTTRATTA AL FIS COME DA COMUNICAZIONE DI CUI AL PROT.N 18511 del 20/11/2025**

Tipologia dei compensi (destinazioni non disponibili)	Assegnazione 2025/2026
Compenso per il sostituto del DSGA : quota fissa e quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	671,70
Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	6.345,00
TOTALE(A)	7.016,70
Fondo Istituzione Scolastica (B+C)	105.672,07
Totale utile alla contrattazione del FIS =B+C-A)	98.655,37

ART. 36_ Criteri per l'attribuzione dei compensi al personale scolastico

- **PERSONALE DOCENTE**

I compensi accessori sono attribuiti per le attività aggiuntive all'ordinario orario di servizio per:

- svolgimento incarichi e assunzione responsabilità previsti dal PTOF e sulla base di criteri definiti in sede di collegio docenti;
- attribuzione di incarichi e funzioni sulla base della disponibilità acquisita previo apposito avviso, sulla base dei requisiti richiesti.

- **PERSONALE ATA**

I compensi accessori sono attribuiti per le attività aggiuntive all'ordinario orario di servizio ovvero in orario

di servizio per intensificazione della prestazione lavorativa e per gli incarichi specifici per:

- a) attribuzione di compiti relativi ai rispettivi profili sulla base delle competenze professionali di ciascun dipendente tenendo conto anche della disponibilità acquisita previo apposito avviso;
- b) ore eccedenti l'orario d'obbligo assegnate con il criterio della rotazione tra il personale disponibile in servizio nella sede in cui è richiesto lo svolgimento della prestazione eccedente.

Il Dirigente scolastico a seguito di delibera del Piano delle attività da parte del Collegio dei Docenti e dell'adozione del piano delle attività Ata formulato dal DSGA ai sensi dell'art. 63 comma 1 del CCNL 2019/21, provvede con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA a svolgere le attività, fissando un termine entro il quale occorre manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli interessati per ogni attività è maggiore rispetto agli incarichi da conferire, si utilizzano i **seguenti criteri**:

- competenze specifiche e documentate, in relazione alle attività da svolgere
- graduatoria d'istituto
- rotazione,
- cumulabilità di più incarichi

I compensi di cui al presente articolo sono stabiliti in sede di contrattazione, secondo la tabella allegata annualmente al contratto di istituto.

(CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c3);

ART. 37 _ CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2024/2025

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica (FIS) -comprensive delle eventuali economie degli anni precedenti- sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.
2. Le risorse per il FIS ammontano complessivamente, comprensive delle economie a.s. 2024/2025 a **euro 90.147,56** e valorizzazione personale scolastico pari a euro **15.524,51**
3. La parte variabile dell'indennità di direzione destinata alla retribuzione del DSGA, pari a euro **7.016,70**, di cui **euro 671,70** per il sostituto del DSGA viene detratta dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica.

TABELLA CALCOLO INDENNITA' DI DIREZIONE AL DSGA E AL SOSTITUTO

Anno scolastico	INDENNITA' di DIREZIONE AL DIRETTORE SERVIZI GENERALI e AMMINISTRATIVI		
2025/2026			
VOCE	IMPORTO	IMPORTO correlato alla complessità	
Quota variabile spettante corrisposta dalla scuola			
a) Azienda agraria	0	1.342,00	0,00
b) Convitti ed educandati annessi	0	902,00	0,00
c) Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati e istituti tecnici,	1	825,00	825,00

professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione				
d) Istituzioni non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	0		715,00	0,00
e) Complessità organizzativa valore unitario da moltiplicare per il numero del personale docente e ATA in organico di diritto	160		34,50	5.520,00
INDENNITA' LORDA				6.345,00
INDENNITA' di DIREZIONE all' ASSISTENTE AMMINISTRATIVO VICARIO				
Quota fissa spettante al D.S.G.A.	1		2.764,20	2.764,20
Compenso individuale accessorio	1		1.050,00	1.050,00
87,50 x 12				
Differenza	2.764,20	-	1.050,00	1.714,20
Quota annua assegnata al DSGA				6.345,00
TOTALE	6.345,00	+	1.714,20	8.059,20
Importo lordo giornaliero	8.059,20	: 12,00	30,00	22,39
Numero giorni previsti per la sostituzione del D.S.G.A.				30
INDENNITA' LORDA	22,39	x	30	671,70
TOTOLE COMPLESSIVO LORDO				7.016,70

4. Assegnazioni integrative previste dal CCNI 23/10/2025_ DSGA

Assegnazioni integrative previste dal CCNI 23/10/2025 (non soggette a contrattazione)	
Indennità di direzione al DSGA titolare nell'a.s. 2023/24 nei mesi gennaio/agosto 2024;	494,00
Indennità di direzione al DSGA titolare nell'a.s. 2025/26;	515,46
TOTALE	1.009,46

5. La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica pari a euro **98.665,37** con accantonamento del **10%** in via prudenziale di euro **9.865,54**

-per le attività del PERSONALE DOCENTE euro **62.152,88 (70%)**

-per le attività del PERSONALE ATA euro **26.636,95 (30%)**

COME DA TABELLA SOTTO RIPORTATA:

RIPARTIZIONE FONDO	
RIPARTIZIONE FONDO MIGLIORAMENTO O.F.	CALCOLO PERCENTUALI
FIS DISPONIBILE	77.518,62
ECONOMIA FIS ANNO PRECEDENTE	12.628,94
VALORIZZAZIONE AL MERITO CON ECONOMIA	15.524,51
	105.672,07
INDENNITA' DI DIREZIONE AL DSGA	6.345,00
SOSTITUTO DSGA	671,70
	7.016,70
	DIFFERENZA 98.655,37
ACCANTONAMENTO 10%	9.865,54
FIS DISPONIBILE	88.789,83
DOCENTI 70%	62.152,88
ATA 30%	26.636,95
TOTALE	88.789,83

Art. 38_Valorizzazione del personale scolastico a.s. 2025/2026

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico assommano a euro **15.439,10** ed economia a.s. 2024/2025 euro **85,41** per un totale di euro **15.524,51**.
2. Tali risorse destinate alla valorizzazione del personale sia docente che Ata **confluiscono nel FIS** e sono utilizzate per le attività e gli incarichi svolti dal personale scolastico per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) secondo la seguente ripartizione percentuale tra personale docente e ATA (in coerenza con quanto stabilito per il FIS):
 - per le attività del personale docente euro **62.152,88 (70%)**
 - per le attività del personale ATA euro **26.636,95 (30%)**

Art. 39_Ripartizione risorse al personale docente a.s. 2025/2026

1. Con le risorse del FIS destinate al personale docente (comprehensive della quota delle risorse per la valorizzazione del personale) si attribuisce un compenso ai due collaboratori del dirigente scolastico in misura pari a euro **2.887,50** e a euro **2.117,50** per un totale di euro **5.005,00**.
2. La parte restante delle risorse del FIS (comprehensive della quota delle risorse per la valorizzazione del personale) destinate al personale docente, pari ad euro **37.710,75 (attività funzionali)** euro **19.148,50 (attività aggiuntive)** sulla base di quanto programmato nel PTOF, è ripartita tra le diverse componenti e i diversi percorsi progettuali dei diversi indirizzi di studio dell'istituzione scolastica come di seguito indicato:
3. Le risorse per il personale docente vengono ulteriormente suddivise per le seguenti tipologie di attività:
 - attività di insegnamento/numero unità impegnate/risorse assegnate
 - attività funzionali all'insegnamento/numero unità impegnate/risorse assegnate

COMPENSI AI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1	COLLABORATORE 1 DEL DIRIGENTE	1	150	150	19,25	2.887,50
2	COLLABORATORE 2 DEL DIRIGENTE	1	110	110	19,25	2.117,50
					TOTALE	5.005,00

						62.152,88
DOCENTI						70%
COMPENSI PER ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO						€ 19,25
NR.	DESCRIZIONE ATTIVITA'	NR. DOCENTI	ORE	TOT. ORE	MISURA ORARIA	IMPORTO TOTALE LORDO DIPENDENTE
1	SOSTITUZIONE D.S. ESAMI DI STATO AMALDI	1	5	5	19,25	96,25
2	SOSTITUZIONE D.S. ESAMI DI STATO AMALDI / NEVIO	1	10	10	19,25	192,50
3	SOSTITUTO DS FERIE	1	10	10	19,25	192,50
4	RESPONSABILI DI INDIRIZZO	4	5	20	19,25	385,00
5	RESPONSABILI ASSI CUL	2	5	10	19,25	192,50
6	RESP.DI DIPARTIMENTO AMALDI	8	5	40	19,25	770,00
7	RESP.DI DIPARTIMENTO NEVIO	4	5	20	19,25	385,00
8	RESP DI LABORATORIO	6	5	30	19,25	577,50
9	COORDINATORI CL 5	13	15	195	19,25	3.753,75
10	COORDINATORI 1,2,3,4,	61	9	549	19,25	10.568,25
11	REF.CERTIFICAZIONE FRANCESE	1	5	5	19,25	96,25
12	ANIMATORE DIGITALE	1	20	20	19,25	385,00
13	ORIENTAMENTO AMALDI	14	10	140	19,25	2.695,00
14	ORIENTAMENTO NEVIO	10	10	100	19,25	1.925,00
15	NIV	3	10	30	19,25	577,50
16	TUTOR FLS	41	10	410	19,25	7.892,50
17	COMMISSIONE CAMBRIDGE	3	5	15	19,25	288,75
18	REF INVALSI	1	15	15	19,25	288,75
19	FORMAZIONE	12	10	120	19,25	2.310,00
20	REFERENTE ERASMUS	1	100	100	19,25	1.925,00
21	REFERENTE ERASMUS	1	60	60	19,25	1.155,00
21	FACILITATORE RAPPORTI SEGRETERIA	1	30	30	19,25	577,50
22	COMITATO SCIENTIFICO	3	5	15	19,25	288,75
23	REF. ETWINNING	1	10	10	19,25	192,50
TOTALE						37.710,75

PROGETTI

COMPENSI PER ATTIVITA' AGGIUNTIVE ALL'INSEGNAMENTO						€ 38,50
NR.	DESCRIZIONE ATTIVITA'	NUMERO DOCENTI	ORE	TOTALE ORE	MISURA ORARIA	IMPORTO TOTALE LORDO DIPENDENTE
1	FOUCAULTCENTENARIO	1	20	20	38,50	770,00
2	NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO	2	20	40	38,50	1.540,00
3	LICEOMATEMATICO	1	30	30	38,50	1.155,00
4	LUNGOLAVIAAPPIA	3	20	60	38,50	2.310,00
5	DIFENDIMI	4	10	40	38,50	1.540,00
6	PER UN FUTURO MIGLIORE CONTITAL	1	20	20	38,50	770,00
7	MIGLIORAMENTO RISULTATI INVALSI	3	20	60	38,50	2.310,00
8	AMALDISIPARTE	3	10	30	38,50	1.155,00
9	L'IDROPONICA ASCUOLA	1	20	20	38,50	770,00
10	POTENZIAMENTO L2 CERT	2	20	40	38,50	1.540,00
11	PREPARAZIONE EIPASS	2	20	40	38,50	1.540,00
12	CINEFORUM LINGUAING.	7	3	21	38,50	808,50
13	STEM	2	10	20	38,50	770,00
14	PER UN FUTURO MIGLIORE MAT.CURRICOLO 'VERT.	1	20	20	38,50	770,00
15	PER UN FUTURO MIGLIORE INGLESE CURR. VERT	1	20	20	38,50	770,00
						19.148,50

Art. 40 **Compensi per attività di formazione e altre attività dei docenti deliberate nel PTOF e a carico del FIS a.s. 2025/2026**

Alle attività di formazione deliberate dal collegio docenti, eccedenti le 40+40 ore relative alle attività funzionali all'insegnamento, sono destinati **euro 2.310,00**. E' previsto il compenso orario di 19,25 euro di cui alla tabella El .6 allegata al CCNL 2019/21 .

Le ore di formazione saranno retribuite in modo forfetario proporzionalmente al numero complessivo delle ore di formazione eccedenti le 40+40 ore effettuate dai singoli docenti.

In sede di ricognizione di eventuali economie o risorse aggiuntive al FIS, quota parte sarà utilizzata per incrementare l'importo destinato alla formazione.

Art. 41 **Compensi per le funzioni strumentali a.s. 2025/2026**

1. LC risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per le funzioni strumentali ammontano complessivamente a euro **5.286,92**
2. Ad ogni docente (n. 6) cui é assegnata la funzione strumentale, deliberata dal collegio dei docenti, é attribuita la somma annua di euro **881,15**

AREA	FUNZIONE STRUMENTALE	LORDO DIPENDENTE
1_PTOF RAV E PDM	N. 1 UNITÀ	881,15
2_DOCENTI	N. 1 UNITÀ	881,15
3_ALUNNI	N. 1 UNITÀ	881,15
4_ALUNNI	N. 1 UNITÀ	881,15
5_ALUNNI	N. 1 UNITÀ	881,16
6_RESPONSABILE AREA INCLUSIONE E DISABILITA'	N. 1 UNITÀ	881,16
TOTALE		5.286,92

Art. 42 Attività complementari di educazione fisica A.S. 2025/2026

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per le attività di avviamento alla pratica sportiva (pari a euro **4.838,38**) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti di educazione fisica per le ore eccedenti effettivamente prestate.

ECONOMIA A.S. 2024/2025	ASSEGNAZIONE A.S. 2025/2026	DISPONIBILITA' RISORSA
78,85	4.759,53	4.838,38

Art. 43 PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento A.S. 2025/2026

1. I finanziamenti assegnati all'Istituzione scolastica per la realizzazione della attività di PCTO ammontano a euro **11.696,89**. Tale quota, prevista per il PCTO, **viene destinata esclusivamente a coprire le uscite didattiche**, con l'obiettivo di offrire agli alunni opportunità di apprendimento pratico e di orientamento professionale.

Art. 44 Compensi docente Tutor e Orientatore A.S. 2025/2026

1. Le risorse finanziarie che saranno assegnate all'Istituzione scolastica per le finalità relative a Tutor ed Orientatore in base all'articolo 1, comma 330, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 saranno oggetto di successiva contrattazione.

Art .45 Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007) Economia anni precedenti euro 2.534,83

DESCRIZIONE ATTIVITA'	NUMERO DOCENTI	ORE	MISURA ORARIA	IMPORTO TOTALE LORDO DIPENDENTE
Progetto relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	1	64	38,50	2.464,00

Art. 46 Ripartizione risorse al personale ATA

Le risorse del FIS (comprehensive della quota per la valorizzazione del personale) destinate al personale Ata pari a **26.633,75 Euro**, tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA e del conseguente piano delle attività predisposto dal DSGA, sono finalizzate a retribuire le prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo e l'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia. La retribuzione di prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo e l'intensificazione di prestazioni lavorative risulta essere così suddivisa per profili:

Attività Aggiuntive Assistenti Amministrativi						
N.	Finanziamento F.I.S.	N. unità	Ore	Ore totali	Importo unitario	TOTALE
	Tipo di incarico					
1	Attività estensive (lavoro oltre l'orario d'obbligo) e sostituzione colleghi assenti	7	20	140	15,95	2.233,00
Totale ore pro-capite				140	Totale	2.233,00
Attività Aggiuntive Assistenti Amministrativi						
N.	Finanziamento F.I.S.	N. unità	Ore	Ore totali	Misura oraria	TOTALE COMPENSO FORFETARIO
	Tipo di incarico					
1	Attività intensive (maggior impegno nell'orario d'obbligo)					
1	<ul style="list-style-type: none"> Supporto inventario nelle attività di predisposizione atti e collaudo 	1	50	50	15,95	797,50
2	<ul style="list-style-type: none"> Verifica punteggio graduatorie GPS/ ATA e predisposizione graduatorie MAD PASSWEB TFS E TFR – PRATICA SENTENZE 	1	70	70	15,95	1.116,50
3	<ul style="list-style-type: none"> Gestione e coordinamento personale ATA 	1	30	30	15,95	478,50

4	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione e raccolta sistematica atti su AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE 	1	40	40	15,95	638,00	
5	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione/coordinamento/aggiornamento e flussi ALUNNI SIDI; 	1	30	30	15,95	478,50	
6	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto e gestione PIATTAFORMA UNICA COLLABORAZIONE CON TUTOR E ORIENTATORE 	1	30	30	15,95	478,50	
7	<ul style="list-style-type: none"> • UTILIZZO PIATTAFORME CERTIFICATE 	1	50	50	15,95	797,50	
8	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto e gestione interventi tecnici dell'Amministrazione provinciale -SERVIZI ESTERNI (Banca-Posta-Comune) 	1	10	10	15,95	159,50	
9	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto amministrativo Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e gestione procedure amministrative 	1	50	50	15,95	797,50	
				Totale ore pro-capite	360	Totale	5.742,00

Attività Aggiuntive Assistenti tecnici

N.	Finanziamento F.I.S.	N. unità	Ore	Ore totali	Importo unitario	TOTALE	
	Tipo di incarico						
1	Attività estensive (lavoro oltre l'orario d'obbligo)	5	14	70	15,95	1.116,50	
				Totale ore pro-capite	70	Totale	1.116,50

Attività Aggiuntive Assistenti Tecnici

N.	Finanziamento F.I.S.	N. unità	Ore	Ore totali	Importo unitario	TOTALE COMPENSO FORFETARIO	
	Tipo di incarico_ Attività intensive (maggior impegno nell'orario d'obbligo)						
1	Gestione SITO WEB/strumenti digitali	2	60	120	15,95	1.914,00	
2	GESTIONE E UTILIZZO NUOVI STRUMENTI TECNOLOGICI	3	20	60	15,95	957,00	
				Totale ore pro-capite	180	Totale	2.871,00

V 5266,25

ATTIVITA' INTENSIVE ED ESTENSIVE COLLABORATORI SCOLASTICI						
N.	Tipo di incarico	N. unità	Ore unitarie	Ore totali	Importo unitario	TOTALE
1	Attività intensive (maggior impegno nell'orario d'obbligo)	19	10	190	13,75	2.612,50 ✓
2	Attività estensive (lavoro oltre l'orario d'obbligo) e sostituzione colleghi assenti (STRAORDINARIO)	19	36	684	13,75	9.405,00
3	GESTIONE FOTOCOPIATRICE E CURA REGISTRO FOTOCOPIE	1	10	10	13,75	137,50 ✓
4	RACCOLTA E DISTRIBUZIONE MATERIALE DI PULIZIA - SISTEMAZIONE MAGAZZINO	2	10	20	13,75	275,00 ✓
5	PICCOLA MANUTENZIONE	3	10	30	13,75	412,50 ✓
6	APERTURA E CHIUSURA CON CONSEGNA CHIAVI E DISPOSITIVO ALLARME	3	30	90	13,75	1.237,50 ✓
7	Servizi esterni DI PULIZIA E SCALA ANTINCENDIO	3	10	30	13,75	412,50 ✓
8	GESTIONE APERTURA SCUOLA PER SITUAZIONI ECCEZIONALI (EVENTI STRAORDINARI_ DISINFESTAZIONE_LAVORI AMM.NE PROV.LE_ALLARME SCUOLA)	1	13	13	13,75	178,75 ✓
Totale ore impegnate				1067	Totale	14.671,25

Per il personale ATA, il compenso relativo all'incarico assegnato potrà essere annullato o diminuito, sentito il DSGA con determinazione del Dirigente Scolastico, qualora l'obiettivo per cui lo stesso è stata conferito non venga raggiunto in tutto o in parte. Tutti gli incarichi potranno essere incrementati, indistintamente tra i vari profili, utilizzando economie di attività non espletate (profili CS -AT-AA).

Art.47- Incarichi specifici personale ATA

Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

		SICOG - ECONOMIE	ASSEGNAZIONE	TOTALE LORDO DIPENDENTE
		LORDO DIPENDENTE		
INCARICHI SPECIFICI		//////////	5.272,43	5.272,43
ASSISTENTI TECNICI				
NR.	ASSEGNAZIONE INCARICO	N.INCARICHI	NORMA RIFERIMENTO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
01	COORDINAMENTO ATTIVITA'/GESTIONE SUB CONSEGATARIO DELLE ATTREZZATURE E DELLE DOTAZIONI DEI LABORATORI AREE SETTORI OMOGENEI LICEO AMALDI	1	ART.47	500,00
01	SUPPORTO TECNICO SEGRETERIA E SUPPORTO DOCENTI CON UTILIZZO ATTREZZATURE DIGITALI- GESTIONE DEI CARRELLI DEI LABORATORI MOBILI	1	ART.47	500,00

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				
NR.	ASSEGNAZIONE INCARICO	N.INCARICHI	NORMA RIFERIMENTO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
01	COORDINAMENTO AREA PERSONALE GESTIONE AMMINISTRATIVA	1	ART. 47	1.000,00
02	ATTIVITA' DI SUPPORTO CON IL DSGA PREDISPOSIZIONE PROGRAMMA ANNUALE E CONSUNTIVO	1	ART.47	922,43
03	AREA MAGAZZINO E SUPPORTO FORMAZIONE DOCENTI/ATA	1	ART.47	750,00
04	GESTIONE AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA USCITE DIDATTICHE VIAGGI DI ISRUZIONE	1	ART.47	850,00
COLLABORATORI SCOLASTICI				
NR.	ASSEGNAZIONE INCARICO	N.INCARICHI	NORMA RIFERIMENTO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
01	ASSISTENZA ALUNNI DISABILI AI SENSI DELL'ART.54 C.4 DEL CCNL	1	ART. 47	250,00
02	ASSISTENZA ALUNNI DISABILI AI SENSI DELL'ART.54 C.4 DEL CCNL	1	ART.47	250,00
03	ASSISTENZA ALUNNI DISABILI AI SENSI DELL'ART.54 C.4 DEL CCNL	1	ART.47	250,00
TOTALE				5.272,43

POSIZIONI ECONOMICHE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

N. R.	Assegnazione incarico ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N. Incarichi	Norma riferimento	Totale Lordo Dipendente
1	ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON FUNZIONI STRUMENTALI PER ATTIVITA' USCITE DIDATTICHE ALUNNI	1	art.7 1° posizione economica	1300 retribuite dalMI
2	GESTIONE DI CONTROLLO E VERIFICA contributi volontari famiglie attraverso PagoPA (generazione struttura su portale ARGO per pagamenti su progetti e/o quota contributi per uscite didattiche con nomina ai docenti accompagnatori)	1	art.7 1° posizione economica	1300 retribuite dalMI

POSIZIONI ECONOMICHE Assistenti tecnici				
N.	Assegnazione incarico	N. Incarichi	Norma riferimento	Totale Lordo Dipendente
1	Supporto tecnico predisposizione- cura e utilizzo attrezzature per eventi_ SEDE NEVIO	1	art.7 1° posizione economica	1300 retribuite dal MIM
2	Gestione piattaforma G-SUITE E UTILIZZO MODULI GOOGLE/ WORKSPACE	1	art.7 1° posizione economica	1300 retribuite dal MIM

POSIZIONI ECONOMICHE COLLABORATORI SCOLASTICI				
N.	Assegnazione incarico	N. Incarichi	Norma riferimento	Totale Lordo Dipendente
1	Addetto vigilanza divieto antifumo (piano emergenza ed evacuazione D.lgs 81/08 e ss.ii.	1	art.7 1° posizione economica	700 retribuite dal MIM

I dipendenti che risulteranno beneficiari della prima e della seconda posizione economica, nei profili di Assistente Amministrativo, Assistente Tecnico e Collaboratore Scolastico, non percepiranno il compenso per incarico specifico. Il relativo budget, pertanto, costituirà economia.

Art.48 – GESTIONE PRATICHE PENSIONISTICHE D.L. 28 OTTOBRE 2024 N.160

DESCRIZIONE ATTIVITA'	NUMERO ATA	IMPORTO TOTALE LORDO DIPENDENTE
GESTIONE PRATICHE PENSIONISTICHE D.L. 160/2024	1	1.687,05

Art.49 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

1. Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari a € 4.539,68 **assegnazione a. s. 2025/2026.**
2. Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:
 - docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
 - utilizzo potenziamento;
 - disponibilità a prestare ore eccedenti.

Art. 50– Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione rivolte al personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo il seguente criterio generale:
 - in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto

Art.51 _Progetti comunitari e nazionali, progetti PNRR

1. Al fine della contrattazione dei criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi relativi a progetti nazionali e comunitari destinati alla remunerazione del personale, il DS si impegna a fornire:
 - a. l'informazione circa l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto;
 - b. l'informazione sui fondi erogati alla scuola per ogni singolo progetto approvato;
 - c. per ogni singolo progetto la quota di risorse destinate al personale docente e ATA e le relative attività;

(a titolo di es si elencano di seguito alcune delle attività gestionali o tecnico-operative effettuabili: progettazione didattica e formativa dei percorsi da parte dei docenti; apertura, sorveglianza, predisposizione e pulizia locali da parte del personale collaboratore scolastico; assistenza all'installazione e messa in funzione delle nuove attrezzature da parte del personale assistente tecnico; predisposizione delle diverse fasi di gestione amministrativa delle procedure e della documentazione da parte del personale assistente amministrativo).
2. L'individuazione del personale impegnato nelle attività di cui sopra avviene attraverso avviso pubblico / manifestazione di disponibilità interno tenendo conto delle specificità professionali già presenti *(ad es lo svolgimento di operazioni amministrative per il personale assistente amministrativo).*
3. I criteri per l'attribuzione dei compensi per le attività da svolgere saranno oggetto di specifica sessione di contrattazione integrativa (evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone)
4. Gli importi di riferimento per la retribuzione delle prestazioni aggiuntive non a costi standard sono quelli previsti dal vigente CCNL per il lavoro straordinario del personale ATA/docente.
5. Gli importi erogati al personale per le prestazioni aggiuntive di cui al presente articolo sono materia di informazione.

TITOLO V – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Art. 52 _Riepilogo compensi accessori

Al presente contratto è allegato il prospetto riepilogativo della ripartizione delle risorse e della previsione dei compensi accessori destinati al personale dell'istituzione scolastica per le diverse attività, funzioni ed incarichi come sopra indicato nel rispetto delle norme sulla riservatezza.

Art. 53 _Conferimento e liquidazione degli incarichi

1. Il dirigente scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e il compenso spettante, e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e comunque entro il 31 agosto.

4. Della liquidazione dei compensi in relazione alle attività svolte si dà informazione ai singoli lavoratori e in maniera riassuntiva, nel rispetto della riservatezza, alla parte sindacale firmataria del presente contratto.

Art. 54_ Verifica dell'attuazione del contratto di scuola

Entro il termine dell'anno scolastico verrà svolto un incontro di verifica dell'attuazione del presente contratto con la contestuale consegna dei dati relativi all'utilizzo delle risorse del FMOF e degli altri finanziamenti. I dati consistono nell'elenco riepilogativo di tutte le attività svolte e retribuite al personale suddivise per tipologia (ad es attività aggiuntive di insegnamento, funzioni strumentali, incarichi specifici, ecc), differenziate per componente e profilo professionale (docente per grado di scuola o indirizzo e Ata per profilo), con l'indicazione del numero di lavoratori coinvolti per ciascuna attività e le corrispondenti risorse utilizzate (ai sensi dell'art. 30 comma 10 lett. b2 del CCNL 2019/21).

In tale sede si provvederà alla verifica e possibile destinazione delle eventuali economie.

Resta salva la possibilità, su richiesta di una delle parti, di eventuali incontri di verifica in itinere.

LIQUIDAZIONE COMPENSI

Art. 55 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 56 Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 57 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.58- Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.30 CCNL 2019/21

Art.59 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

S. Maria C.V. 19 dicembre 2025



Le parti:

Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Rosaria BERNABEI)

RSU e Organizzazioni Sindacali

[Handwritten signature]
RSU

FLC/CGIL
CISL/SCUOLA
UIL/SCUOLA
SNALS/CONFSAL
GILDA/UNAMS
ANIEF

PROF. CIARMIELLO CLEMENTE.....
non presente
BORTONE FRANCESCO ...
CEMBALO GIUSEPPINA.....
non presente
non presente.....

[Handwritten signatures]

11/02/2026
1. Perisi
De Tene
Alghardi

